



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC

PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA FSE+ 2021-2027
Priorità 3 Inclusionione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.12 Azione 3.1.1.

“Campania Welfare - Genitori si diventa”



Sommario

Premessa	3
Art. 1 - Obiettivi e finalità	3
Art. 2 Descrizione della procedura	4
Art.3 – Beneficiari e requisiti.....	4
Art.4 – Destinatari finali	5
Art.5 – Risorse	5
Art.6 – Caratteristiche delle proposte progettuali e durata	6
Art. 7 - Rendicontazione e spese ammissibili	7
Art. 8 - Modalità di erogazione del contributo	7
Art. 9 Procedure di selezione e valutazione delle proposte progettuali	7
Art. 10 Tavolo di Co-progettazione	9
Art. 11 Convenzione	10
Art. 12 – Modalità e termini di presentazione delle domande.....	10
Art. 13 Monitoraggio.....	13
Art. 14 Verifiche e controlli	13
Art. 15 Revoca del finanziamento e recupero delle somme erogate.....	14
Art.16 – Informativa sulla privacy e trattamento dati personali	14
Art. 17 – Responsabile del procedimento e informazioni.....	14
Art. 18 – Informazione e Pubblicità.....	14
Art. 19 - Accesso agli atti	14
Art. 20 – Foro Competente	14
Art. 21 – Disposizioni Finali e Norme di Rinvio	15



Premessa

La Regione Campania promuove e assicura la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema di protezione, a livello regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale; promuove, altresì, l'inclusione attiva, l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati, favorendo l'integrazione e la partecipazione di tutti i membri della società.

Il welfare e l'inclusione sociale costituiscono, pertanto, politiche centrali per il governo regionale della Campania.

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 14 febbraio 2023, è stato approvato il “Piano Sociale Regionale 2022-2024” che, partendo dal contesto di riferimento e dalle criticità che afferiscono al territorio campano, definisce i principi di indirizzo e di coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali; in particolare, con il suddetto Piano, si è inteso, fra l'altro, focalizzare l'attenzione sulle misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e di quelle per il sostegno delle responsabilità familiari.

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 781 del 20 dicembre 2023, è stato programmato un primo pacchetto di misure denominato “Campania Welfare – prime iniziative” e con la Deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 17 Gennaio 2024, è stato approvato il Piano denominato “Campania per le famiglie e la natalità”, contenente una ulteriore programmazione di misure di sostegno, aventi la finalità di rafforzare l'offerta dei servizi sociali, di diffondere interventi socio-educativi, di attivare misure in favore delle famiglie e azioni per contrastare il fenomeno della denatalità riscontrabile anche nella regione Campania.

In attuazione della citata deliberazione è stato adottato un avviso per l'erogazione in favore delle famiglie di voucher del valore di € 600,00 da riconoscere a ciascuna madre per ogni nuovo nato successivo al primogenito, quale sostegno *una tantum* alla famiglia dedicato alle spese inerenti all'acquisto di beni e prodotti per l'infanzia per i neonati dai secondogeniti in poi: a mero titolo informativo e non esaustivo, latte in polvere, pannolini, biberon, succhiotti, alimenti (pappe, omogeneizzati, ecc), indumenti, accessori, ecc.

Successivamente, con Deliberazione n. 160 del 10/04/2024 al fine di contribuire al contrasto della esclusione sociale e del rischio di povertà delle famiglie con minori, si è stabilito di integrare la misura denominata “Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti” programmata con la DGR n. 24/2024, con un intervento avente lo scopo di contribuire a contrastare la povertà e/o prevenire l'esclusione sociale delle famiglie vulnerabili con minori, preservando e accompagnando il nucleo familiare con interventi integrativi nella cura dei minori, capaci di sostenere l'empowerment delle famiglie in difficoltà educativa, il supporto all'educazione dei figli anche attraverso azioni di educativa territoriale, la promozione di reti anche informali di supporto; la proposta di contesti socializzanti e di confronto per le famiglie vulnerabili.

Art. 1 - Obiettivi e finalità

Il presente Avviso (a seguire anche “Avviso”), adottato ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - garantendo sempre e comunque i principi dell'art. 1 della legge 241/1990 - è finalizzato ad avviare una procedura ad evidenza pubblica di individuazione di Enti del Terzo Settore, in forma associata (costituita o



costituenda), con cui stipulare un accordo di collaborazione mediante co-progettazione per lo svolgimento di attività finalizzate a realizzare un intervento di sostegno alla responsabilità familiare e ai diritti dell'infanzia, attraverso misure di inclusione attiva con un approccio integrato multiazione e servizi personalizzati di integrazione sociale.

Al contempo si intende contribuire in maniera significativa al rafforzamento delle iniziative di sostegno alla genitorialità, mediante l'attivazione di una misura di politica attiva in complementarità e sinergia con la misura "Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti".

Le azioni prevedono le seguenti attività:

- a) rafforzamento delle capacità dei genitori nell'accudimento, cura e proposta di modelli educativi "corretti";
- b) prevenzione e contrasto del disagio delle famiglie attraverso un'offerta di servizi multisettoriali.

Art. 2 Descrizione della procedura

Il procedimento che si intende avviare con il presente Avviso, come previsto dalle Linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, si articola nelle seguenti tre fasi successive:

FASE 1 Procedura di individuazione dei soggetti proponenti disponibili alla co-progettazione e gestione delle attività da realizzare, sulla base della valutazione delle proposte pervenute, con le modalità specificate all'articolo 9;

FASE 2 Svolgimento delle sessioni di co-progettazione con le ATS individuate, finalizzato alla stesura del progetto definitivo, con le modalità specificate all'art. 10;

FASE 3 Sottoscrizione della convenzione come da schema allegato al presente avviso con le ATS individuate, finalizzata a regolare i reciproci rapporti ai fini della successiva realizzazione delle attività progettuali.

Art.3 – Beneficiari e requisiti

Sono beneficiari dell'avviso e dunque titolati a presentare proposte progettuali, le associazioni temporanee di scopo (ATS) composte da Cooperative Sociali iscritte nell'apposito albo regionale della Campania alla sezione A ai sensi del Regolamento regionale 29 marzo 2016, n.1 e dell'articolo 4 della legge regionale 10 aprile 2015, n. 7, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ovvero, nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS, anche le Organizzazioni di Volontariato iscritte nei Registri Regionali di cui alla legge n. 266/1991 e le Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei registri previsti dalla legge n. 383/2000, coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del Codice del Terzo settore, nonché le Fondazioni Onlus iscritte all'anagrafe di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460/1997; tutti i soggetti ammessi a partecipare devono avere la propria sede legale ovvero almeno una sede effettivamente operativa in Campania.

Il requisito di iscrizione al RUNTS e all'albo regionale delle cooperative sociali deve essere posseduto alla data di scadenza per la presentazione della domanda e deve perdurare per l'intera durata dell'intervento. Ciascun componente dell'ATS deve inoltre possedere i requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente richiamata in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura.

Il partenariato deve essere composto da un numero minimo di 10 componenti e deve prevedere obbligatoriamente, a pena di esclusione, la presenza di almeno: una società cooperativa sociale,



un'organizzazione di volontariato, una associazione di promozione sociale. È fatto divieto a ciascun partner di partecipare a più partenariati pena l'esclusione dalla procedura ivi compreso il partner capofila.

La composizione del partenariato deve garantire la copertura dei servizi da realizzare sul territorio della provincia per la quale lo stesso partenariato intende candidarsi; pertanto, nell'ambito del raggruppamento, la maggioranza dei componenti deve avere, a pena di esclusione, sede operativa ubicata nella provincia prescelta. Il criterio di maggioranza è soddisfatto se più della metà dei componenti hanno una sede operativa nella provincia di riferimento. Ad esempio, se un partenariato composto da 10 componenti presenta istanza per la provincia di Napoli è necessario che almeno 6 componenti abbiano la propria sede operativa nella provincia di Napoli. La sola sede legale di un componente in una provincia non rileva ai fini del calcolo in ordine al requisito descritto.

Ciascuna ATS che partecipa al presente avviso dovrà individuare il soggetto capofila, mandatario, il quale sarà deputato alla sottoscrizione della convenzione, riceverà i trasferimenti in nome e per conto di tutta la compagine del raggruppamento, sarà l'unico interlocutore della Regione per tutte le questioni connesse alla realizzazione delle attività progettuali e alla gestione amministrativo-contabile dell'intervento.

Propedeuticamente alla sottoscrizione della convenzione che disciplina il rapporto tra la Regione e il raggruppamento selezionato, l'ATS dovrà essere formalmente costituita.

Le ATS che partecipano alla presente procedura si impegnano singolarmente ad assicurare il rispetto dell'art. 16 del Dlgs 3 luglio 2017, n. 117 relativo al trattamento "Lavoro negli enti del Terzo settore", pena la risoluzione della Convenzione.

Art.4 – Destinatari finali

Le azioni di supporto saranno espletate in via prioritaria a favore delle famiglie destinatarie del "Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti", sulla base dell'attivazione del patto di servizio di inclusione attiva in forma digitale che le destinatarie sottoscriveranno all'atto della manifestazione del consenso per la fruizione del citato Voucher attraverso il portale già in uso al link <https://sinfonia.regione.campania.it/preview/vouchermamme>.

La Regione provvederà, all'esito della stipula della convenzione con l'ATS selezionata per ciascuna provincia, a comunicare gli elenchi delle famiglie da prendere in carico; tali elenchi verranno periodicamente aggiornati sulla base delle adesioni pervenute.

Naturalmente nell'ambito delle risorse a disposizione l'ATS selezionata per ciascuna provincia è tenuta autonomamente ad incrementare il numero dei destinatari, oltre a quelli prioritari comunicati dalla Regione, offrendo i servizi contenuti nella proposta progettuale selezionata allo scopo di realizzare la massima efficacia dell'azione messa in campo e per poter avere il rimborso dei servizi effettivamente erogati e comprovati.

Art.5 – Risorse

Le risorse finanziarie, conferite dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura, che costituiscono contributi per lo svolgimento delle attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., in ossequio all'art. 12 della legge n. 241/1990, sono pari al massimo a € 5.800.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ Priorità 3 Inclusione Sociale Obiettivo Specifico ESO 4.12 Azione 3.I.1.

Di seguito si riporta il valore massimo del finanziamento per ciascuna provincia del territorio regionale, determinato dalla somma tra una quota fissa (calcolata sul 50% della dotazione complessiva) e l'importo



parametrato in base alla popolazione residente in ciascuna provincia rilevata al 20 maggio 2024 (Fonte ISTAT):

- Provincia di Napoli € 2.119.591,66
- Provincia di Salerno € 1.128.771,63
- Provincia di Caserta € 1.050.053,00
- Provincia di Avellino € 785.959,45
- Provincia di Benevento € 715.624,26.

Tutte le spese, ammissibili dalla specifica fonte di finanziamento utilizzata, sono a rendicontazione e sono soggette alla disciplina IVA di cui al DPR 633/1972.

Secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, nella redazione della proposta economica dovrà essere prevista una quota di co-finanziamento a titolo di compartecipazione pari a non meno del 10% dell'importo totale del contributo. La previsione di una quota di co-finanziamento intende produrre una partecipazione attiva e responsabile dei partner coinvolti, soprattutto in tema di corretta analisi dei costi e monitoraggio dei risultati e della spesa la cui modalità di rendicontazione potrà essere meglio specificata nella fase 2 di coprogettazione.

Art.6 – Caratteristiche delle proposte progettuali e durata

La proposta progettuale, la cui “Guida alla compilazione” viene allegata al presente avviso, dovrà essere articolata per un importo massimo pari a quello individuato al precedente art. 5 per la provincia per la quale si intende partecipare e dovrà contenere le modalità di espletamento dei servizi di supporto alle famiglie destinatarie della misura “Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti”.

Nella proposta dovranno, in particolare modo, essere evidenziati:

- i servizi di inclusione attiva e di supporto proposti, quali sostegno alla genitorialità anche domiciliare, tutoring specialistico e servizi di presa in carico personalizzati di integrazione sociale quali sostegno psicologico, educativo e familiare, sostegno medico volontario, servizi di accompagnamento, ecc. avvalendosi del supporto di figure professionali adeguate allo scopo;
- le modalità di coinvolgimento attivo della famiglia;
- gli elementi significativi e qualificanti dell'apporto della proposta progettuale;
- la descrizione dei risultati attesi a seguito della realizzazione delle attività.

Le proposte progettuali, in sede di attuazione, dovranno, in ogni caso, definire il percorso personalizzato che più si adatta a soddisfare le esigenze dei soggetti presi in carico e dovranno prevedere l'intercettazione di almeno 16.500 famiglie sul territorio regionale previsionale e proporzionalmente suddivisi come segue:

- Provincia di Napoli famiglie stimate pari a n. 6.150
- Provincia di Salerno famiglie stimate pari a n. 3.150
- Provincia di Caserta famiglie stimate pari a n. 3.000
- Provincia di Avellino famiglie stimate pari a n. 2.200
- Provincia di Benevento famiglie stimate pari a n. 2.000

Alla proposta progettuale, **da compilare esclusivamente on line utilizzando il servizio digitale dedicato di cui al successivo art. 12**, dovrà essere allegato un piano economico finanziario con i costi complessivi della co-progettazione.

La durata del progetto dovrà essere pari almeno a 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dalla Convenzione resta ferma la possibilità di ampliare tale durata in ragione delle necessità occorrenti nell'ambito della realizzazione dell'intervento fermo restando che l'importo complessivo destinato al



progetto non potrà subire incremento. I servizi erogati dovranno essere comunicati agli Ambiti territoriali di riferimento, al fine di evitare sovrapposizioni con misure analoghe da quest'ultimi erogate. Tale comunicazione deve pervenire alla regione da parte del soggetto capofila degli ATS aggiudicatari con periodicità trimestrale avendo cura di indicare la tipologia dei servizi attivati in favore dei nuclei famigliari presi in carico e/o trattati.

Art. 7 - Rendicontazione e spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle individuate nel piano dei costi allegato al presente avviso. La rendicontazione deve avvenire nel rispetto del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee guida per i Beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027, del Reg. UE 1060/2021 vigenti al momento della sottoscrizione dell'atto di concessione, secondo le modalità di seguito elencate, a seconda delle attività che si intendono realizzare.

La rendicontazione è in modalità mista: costi reali e tasso forfettario fino ad un massimo del 7% del totale dei costi diretti per la copertura delle spese generali e/o costi indiretti (a titolo esemplificativo canoni di locazioni, utenze, spese per personale ausiliario, cancelleria, ecc.).

Art. 8 - Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del finanziamento avverrà nel rispetto del Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE 2021– 2027 e secondo quanto contenuto nell'atto di concessione sottoscritto, con le seguenti modalità:

- anticipazione, pari al 40% (quaranta per cento) dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione. L'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari al 40% del finanziamento concesso, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art.106 del DLGS n. 385/1993 ss.mm.ii. La fideiussione da fornire ai fini dell'erogazione dell'anticipazione deve essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione che ne fissa anche la durata minima.
- erogazioni successive, pari al 20% del finanziamento, da corrispondere dietro presentazione della rendicontazione di spesa per un importo pari al 100% delle tranche già erogate ed almeno all'80% dell'ultima liquidata; in uno alla rendicontazione è necessario trasmettere una relazione contenente l'elenco delle famiglie trattate con la descrizione del tipo di servizi erogati nel periodo di riferimento.
- saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, previa presentazione della documentazione amministrativo-contabile rendicontativa finale e di apposita relazione che illustri le attività rese ed i risultati raggiunti.

Art. 9 Procedure di selezione e valutazione delle proposte progettuali

L'ufficio, attraverso un gruppo di lavoro all'uopo istituito a supporto del RUP dell'intervento procederà preliminarmente alle verifiche di ammissibilità delle domande pervenute. Le verifiche di ammissibilità avranno ad oggetto il rispetto delle prescrizioni previste agli artt. 3 e 12 del presente Avviso.

Le proposte pervenute saranno ritenute ammissibili alla fase di valutazione se:

- pervenute secondo le modalità ed i termini di scadenza stabiliti dal presente Avviso;
- redatte sulla modulistica allegata al presente Avviso e complete della documentazione richiesta;
- presentate dai soggetti di cui all'art. 3 del presente Avviso e in possesso dei requisiti previsti dal medesimo articolo;
- articolate su un importo massimo di finanziamento, di cui all'art. 5 del presente Avviso.

La mancanza di uno solo dei requisiti di cui al presente comma comporta la non ammissibilità della



candidatura alla presente procedura comparativa. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate da un'apposita Commissione, composta da un Presidente e due componenti oltre a un segretario, nominata con provvedimento del Direttore Generale della DG 50.01, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per la trasmissione delle domande, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm..

Al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica, si precisa che i membri della Commissione di valutazione delle candidature non parteciperanno al successivo Tavolo di co-progettazione attivato dall'Amministrazione

La valutazione delle proposte avverrà, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e ratificati con decreto dirigenziale n.15 del 13 febbraio 2023 dell'Autorità di Gestione, tenendo conto dei seguenti elementi a cui è attribuito il punteggio massimo sottoindicato:

Descrizione	Punteggio massimo
Qualità della proposta	45
Chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta (coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto)	10
Innovazione (innovatività della strategia rispetto alle modalità consolidate di intervento; innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; innovatività dei prodotti/servizi offerti rispetto allo stato dell'arte), trasferibilità delle innovazioni proposte	10
Qualità del modello organizzativo e/o del soggetto proponente (adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali; esperienza pregressa, possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all'erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte)	10
Reti e partenariato (caratteristiche dell'organizzazione, adeguatezza e rappresentatività territoriale)	15
Efficacia potenziale del Progetto	25
Coerenza con le finalità/obiettivi del PR e del bando/avviso	20
Concretezza. Capacità del progetto di tradurre gli obiettivi generali in interventi e azioni concrete in cui viene promossa la partecipazione attiva dei soggetti coinvolti e sinergia con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria	5
Economicità/ Criterio economico	25

Coerenza del piano di finanziamento	10
Fattibilità economico/finanziaria della proposta progettuale	15
Promozione dei principi orizzontali	5
In linea con l'art. 73 par. 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, verranno valutate le modalità previste dalla proposta per garantire il rispetto e favorire la promozione dei principi contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e agli obblighi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, oltre ai principi orizzontali del PR di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità, nonché di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale.	5

È facoltà dell'Amministrazione non procedere alla selezione per ragioni di pubblico interesse. L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione, anche in presenza di una sola proposta per ciascuna provincia, purché essa sia ritenuta valida e congrua con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto il punteggio minimo previsto. All'esito del processo valutativo sarà selezionata un'unica proposta progettuale per ogni provincia del territorio regionale, corrispondente a quella che avrà conseguito il maggiore punteggio che sarà ammessa alla fase di coprogettazione. Saranno quindi pubblicate 5 graduatorie, una per provincia, con l'indicazione dei punteggi attribuiti a ciascun raggruppamento partecipante. In caso di parità di punteggio avrà prevalenza la proposta progettuale che avrà conseguito il maggior punteggio per il criterio "Qualità della proposta". In caso di ulteriore parità sarà selezionata la proposta progettuale che precede in ordine cronologico.

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso e dei relativi atti. L'ATS sarà invitata al Tavolo di Co-progettazione. Ciascun operatore selezionato potrà attuare il progetto in una sola provincia e se primo in graduatoria tra più province sarà assegnata quella in relazione alla quale è previsto l'importo del servizio più elevato.

L'Amministrazione regionale approverà con apposito provvedimento pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania:

- la graduatoria delle proposte progettuali ritenute ammissibili e selezionate sulla base dei criteri sopra descritti con l'attribuzione del punteggio conseguito;
- l'elenco delle proposte non ammissibili, con le relative motivazioni;
- la proposta progettuale che sarà finanziata per ciascuna provincia, con il relativo importo.

Art. 10 Tavolo di Co-progettazione

La co-progettazione, che avrà durata compatibile con le tempistiche definite dal cronoprogramma condiviso e dalle scadenze e del PR Campania FSE+ 2021-2027, e comunque non superiore a 36 mesi, prevede l'istituzione di un apposito tavolo di co-progettazione, che avrà ad oggetto la proposta progettuale valutata positivamente.

La co-progettazione si concluderà con l'elaborazione condivisa del progetto definitivo e del piano economico finanziario di dettaglio che costituiranno parte integrante della Convenzione che verrà stipulata tra l'Amministrazione e l'ATS.



Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione quest'ultima potrà:

- a) intraprendere un percorso analogo con le ATS con il successivo miglior punteggio in elenco;
- b) revocare l'intera procedura comparativa.

Il risultato definitivo del Tavolo di co-progettazione sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione e diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Art. 11 Convenzione

Tra ciascuna ATS e l'Amministrazione sarà stipulata una Convenzione ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, avente ad oggetto la costituzione di un partenariato finalizzato alla collaborazione nell'attuazione del progetto definitivo finale redatto dal Tavolo di co-progettazione.

La Convenzione avrà una durata complessiva massima di 36 mesi e comunque entro la data di conclusione del Programma. L'efficacia della medesima Convenzione è subordinata alla comunicazione dell'esito positivo dei controlli di legge.

Le attività e gli interventi da svolgersi si distribuiranno nell'arco della durata indicata anche in relazione agli obiettivi posti dall'ente precedente, dei risultati attesi, nonché degli impegni e delle attività richieste nel presente Avviso.

L'Amministrazione si riserva, in qualsiasi momento: di chiedere alle ATS la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla rimodulazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche e integrazioni del progetto, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dello stesso, e purché funzionali alle finalità di interesse generale; – di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi all'Ente non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il riconoscimento del contributo corrispondente al valore delle attività già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite).

Art. 12 – Modalità e termini di presentazione delle domande

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dai soggetti proponenti di cui al precedente art.3, esclusivamente online, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it>, ed utilizzando il **servizio digitale dedicato, denominato “Presentazione progetti Campania Welfare - Genitori si diventa”**, secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva.

Le domande presentate con modalità diverse da quella telematica non verranno prese in considerazione.

Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/GenitoriSiDiventa>, sarà accessibile dal rappresentante legale del soggetto proponente o da suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>)
- CIE – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>)



- CNS – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni <http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1>).

Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Il servizio digitale sarà attivo dalle ore 0.00 del 12/09/2024 alle ore 23.59 del 30/10/2024. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda.

Nella domanda deve essere necessariamente riportato l'indirizzo PEC al quale la Regione Campania invierà le comunicazioni ufficiali successive che non rientrano tra i flussi informativi supportati dalle funzionalità del servizio digitale sopra descritte. Le comunicazioni a tale indirizzo hanno valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati e i componenti dell'ATS.

Nel corso della compilazione telematica della domanda, è richiesto di inserire i dati obbligatori, contrassegnati dall'asterisco rosso, e gli allegati, indicati ai successivi commi del presente articolo, che dovranno essere a loro volta compilati e firmati digitalmente.

In sede di compilazione on-line della domanda andranno dichiarati i seguenti stati e/o requisiti:

- a) l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente avviso;
- b) che il progetto presentato non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;
- c) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs.6.9.2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
- d) l'insussistenza di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione che determinano l'incapacità a contrarre con la PA.
- e) il rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro anche in ossequio al protocollo sottoscritto tra regione e le parti sindacali del 30/04/2024;
- f) l'assenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- g) di essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC);
- h) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, di concordato preventivo e di non avere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- i) di assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 comma 8 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 così come modificato dal Decreto-legge n. 187 del 12/11/2010, impegnandosi sin d'ora ad utilizzare un conto corrente bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni per la realizzazione del progetto;
- l) di rispettare l'obbligo di cui alla legge n. 124/2017 e ss. mm., laddove applicabile, in relazione all'importo del contributo.

Alla domanda on line devono essere allegati, pena l'esclusione, il piano economico (Modello_Piano_economico_finanziario), il modello dichiarazione di affidabilità e il Modello Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante la volontà di costituirsi in ATS e di eleggere la PEC quale domicilio digitale, compilati in ogni loro parte e firmati digitalmente.

I suddetti allegati saranno scaricabili sia in formato pdf che in formato aperto, al fine di agevolarne la compilazione per la successiva allegazione nell'apposita piattaforma on line dedicata per l'invio delle domande di cui al presente articolo.



Il servizio digitale non consentirà di presentare più di una domanda per la stessa provincia al medesimo raggruppamento. Inoltre, per procedere con l'invio della domanda, la maggioranza dei componenti (più della metà) deve avere una sede operativa ubicata nella provincia prescelta, così come previsto dall'art.3 del presente avviso.

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
- rilasciare il consenso al trattamento dei dati indicato nell'Informativa disponibile nella pagina descrittiva del servizio.

Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda cliccando sull'apposito pulsante "Invia domanda".

Una volta inviata, la domanda non potrà essere in alcun caso oggetto di modifiche.

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante.

Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda, non più modificabile, si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Il sistema, in automatico, comunicherà l'avvenuta ricezione telematica della domanda via posta elettronica all'indirizzo mail indicato nella sezione anagrafica da parte del soggetto richiedente al quale viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo cui l'ATS dovrà fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio acquisita dal sistema e registrata attraverso la procedura online.

Come già indicato, non è possibile procedere alla presentazione della domanda con modalità diverse da quella on line, descritta al presente articolo. Non saranno accettate domande inviate via pec, mail, posta ordinaria, etc.

Nel caso di violazione, anche soltanto di una delle predette prescrizioni di cui al presente punto, tutte le proposte progettuali eventualmente presentate non saranno ammesse alla successiva fase di valutazione.

La Regione Campania effettuerà i controlli anche a campione ex art. 71 del D.P.R.n.445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti.

Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda costituisce causa di irricevibilità; in tale ipotesi, la domanda viene rifiutata in via automatica dal sistema.

Tutte le dichiarazioni inserite nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e/o di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

L'ATS, in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci è soggetto alle conseguenze penali di cui all'art. 76 oltre che a quelle di cui all'art. 75 (decadenza dai benefici) del medesimo DPR 445/2000.

Tutte le comunicazioni fra l'ATS risultante assegnatario del contributo e la Regione Campania avverranno esclusivamente attraverso il domicilio digitale dichiarato in sede di domanda di



partecipazione.

Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata, laddove consentito, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità che supporta la trasmissione di integrazioni all'istanza presentata.

Il soggetto proponente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=GenitoriSiDiventa>

Art. 13 Monitoraggio

Per le attività finanziate a valere sul PR FSE+ Campania 2021-2027 il soggetto beneficiario è tenuto ad alimentare costantemente il Sistema di monitoraggio SURF (Sistema unico regionale fondi) alle scadenze richieste mediante una propria utenza.

Il Sistema di Monitoraggio "SURF" è lo strumento applicativo dedicato alla rendicontazione registrazione e conservazione dei dati per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit delle operazioni, compresi i dati dei singoli partecipanti.

Oltre all'alimentazione dei dati di monitoraggio, il beneficiario dovrà garantire il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di obiettivo specifico (ROS) e la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa.

È obbligo del beneficiario valorizzare ed aggiornare, nell'ambito dei dati di monitoraggio inseriti sul sistema "SURF", gli indicatori di output previsti dai singoli progetti, secondo le modalità indicate dall'Autorità di Gestione, all'avvio dell'intervento, durante la sua realizzazione ed alla conclusione dello stesso. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione del progetto.

Art. 14 Verifiche e controlli

La Regione Campania, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del contributo, si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii., formulate in sede di presentazione della domanda, sia in forma diretta sia mediante strutture convenzionate.

È, altresì, facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase dell'iniziativa, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, la Regione si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento concesso.

Ove opportuno, la Regione si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, cui i beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali e a fornire tutta la documentazione ritenuta necessaria.

Per le finalità connesse alla conservazione della documentazione, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021 e nella manualistica del Programma Regionale FSE+.



Art. 15 Revoca del finanziamento e recupero delle somme erogate

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate, in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti nell'atto di concessione sottoscritto.

Art.16 – Informativa sulla privacy e trattamento dati personali

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

Art. 17 – Responsabile del procedimento e informazioni

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., si rende noto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Luciana D'Amato, funzionario in forza alla Direzione generale Autorità di Gestione FSE e FSC.

È possibile richiedere informazioni sulla presente informativa ai seguenti recapiti:

- ai numeri 081/7962780 - 081/7969834 – 081/7962967 dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00;

Art. 18 – Informazione e Pubblicità

Il soggetto Beneficiario del finanziamento è tenuto a rispettare gli obblighi in tema di informazione e pubblicità, in coerenza con quanto stabilito dal Manuale delle procedure di gestione e della Linee guida per i Beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati con D.D. n. 229 del 27/07/2023 aggiornato con D.D. n.102 del 06/05/2024, in conformità a quanto disposto nell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 (Comunicazione e visibilità).

Il presente avviso e la relativa modulistica sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti della Regione Campania www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it e nella sezione documenti della pagina informativa del servizio digitale dedicato, al seguente link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/GenitoriSiDiventa>.

La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi.

Art. 19 - Accesso agli atti

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è regolato ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

Art. 20 – Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente alla presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.



Art. 21 – Disposizioni Finali e Norme di Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nella presente informativa, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia; eventuali modificazioni, aggiornamenti, integrazioni alle disposizioni normative ed attuative sopra citate, saranno recepite attraverso gli opportuni provvedimenti.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti partecipanti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Campania.